



EDIZIONE V

con il sostegno



e con l'aiuto di



Orchestra in gioco

Progetto per le scuole secondarie di primo grado

Il Teatro Sociale di Como apre le porte ai teenagers anche con la musica sinfonica, sulle note suggestive del passato e con l'aiuto di Twitter.

Per la sua quinta edizione il progetto Orchestra in gioco, creato da Teatro Sociale di Como - AsLiCo nel 2011 con lo scopo di familiarizzare il giovane pubblico alla musica sinfonica, ha deciso di continuare il cammino scelto lo scorso anno: invitare gli adolescenti ad un concerto inserito nella programmazione serale del Teatro, un contesto sociale e 'mondano' al di fuori dell'ambiente prettamente scolastico.

La preparazione al concerto comincerà invece a scuola, con un incontro interattivo tenuto da un musicologo e terminerà in teatro, assistendo a una prova d'orchestra con una speciale guida in tempo reale via Twitter, redatta dalle scuole musicali di Como.

Preparazione differenziata:

a seconda del tipo di scuola partecipante in modo da soddisfare le particolarità curriculari specifiche dei differenti corsi di studio.

- Scuole secondarie di primo e secondo grado ad **indirizzo musicale**: incontri approfonditi con un musicologo e due orchestrali, analisi della partitura, analisi del lavoro in orchestra.
- Scuole secondarie di primo e secondo grado **NON** a indirizzo musicale: incontri basati sull'ascolto e sul ritmo, spiegazioni di come si compone un orchestra, degli strumenti. Esercizi pratici con un musicologo.

Diversi saranno anche i momenti per assistere alla prova, potendo così calibrare la spiegazione di ciò che avviene sul palco tra direttore e orchestra a seconda delle preparazioni musicali o non dei ragazzi seduti in platea. Alla fine della prova i ragazzi potranno fare domande su quanto svolto al direttore e all'orchestra.

PERCORSO DIDATTICO

- ✘ incontro interattivo a scuola, in orario scolastico;
- ✘ partecipazione alla prima prova d'orchestra a Teatro, in orario scolastico, con Tweet in diretta;
- ✘ e-learning: sinfonie scaricabili dal web.

CONCERTI



I BALLETTI RUSSI

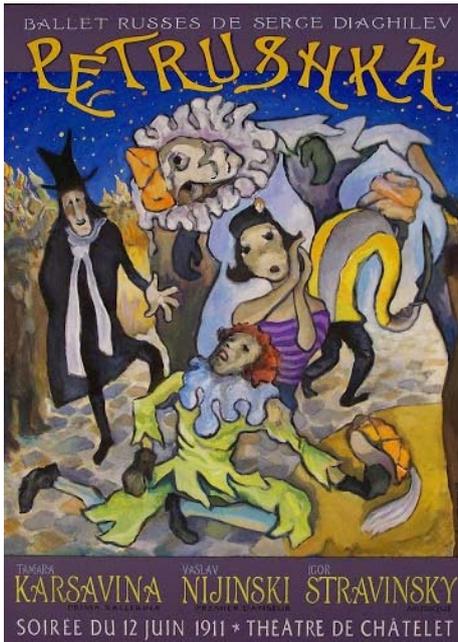
prova interattiva martedì 20 gennaio ore 9.15 e 11.00
concerto mercoledì 21 gennaio - ore 20.30

MOZART & BEETHOVEN

prova interattiva venerdì 6 marzo ore 9.15 e 11.00
concerto domenica 8 marzo - ore 20.30



I BALLETTI RUSSI



Paul Dukas
L'apprenti sorcier

Manuel De Falla
El sombrero de tres picos Suite n. 2

Igor Stravinskij
Pétrouchka (1947)

Direttore
José Luis Gomez-Rios

Orchestra 1813

Parigi, inizio Novecento. All'impresario russo Sergej Djagilev si deve la vitalissima stagione dei cosiddetti *Ballets russes*, che fusero la grande arte del balletto russo alla genialità e creatività di compositori, coreografi e pittori francesi, italiani, russi: Debussy, Milhaud, Poulenc, Prokof'ev, Ravel, Ricasso, Fokine, Massine, Nizinskij, Braque, Mattine, De Chirico, e tanti altri ancora.

Il cappello a tre punte, tratto dal capolavoro spagnolo di Pedro de Alarcón e che racconta dell'infatuazione del *Corregidor* per la moglie fedele di un mugnaio, fu composto da Manuel De Falla intorno al 1915, rielaborando temi del folklore spagnolo alla luce delle influenze neoclassiche di quella Europa moderna di cui Parigi era l'emblema. Sempre a Parigi, Stravinskij rivestì dei suoi inconfondibili temi e colori musicali la storia della marionetta *Pétrouchka*, un 'Pinocchio' russo, che - nonostante le angherie del suo burattinaio Ciarlatano - prende vita e si innamora non ricambiato della Ballerina.

Il concerto della Orchestra 1813, sotto la bacchetta del suo direttore stabile José Luis Gomez-Rios, si apre sulle note del poema sinfonico di Paul Dukas, *L'apprendista stregone*, scritto nel 1897 sull'omonima ballata di Goethe e reso celebre dal film di animazione *Fantasia* di Walt Disney.

QUANDO:

prova interattiva martedì 20 gennaio ore 9.15 e 11.00

concerto mercoledì 21 gennaio - ore 20.30

MOZART & BEETHOVEN

Ludwig van Beethoven

Coriolano, ouverture in do minore op. 62

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore KV 297b per oboe, clarinetto, fagotto e corno

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

Direttore

José Luis Gomez-Rios

Solisti

Marino Delgado Rivilla, Angelo Russo, Chiara Telleri, Ivan Zaffaroni

Orchestra 1813

Un concerto 'concertante' nel segno del cosiddetto classicismo viennese.

Durante il suo terzo soggiorno a Parigi, nell'aprile 1778, Mozart compose in appena 15 giorni una sinfonia per *Les Concerts Spirituels*, perché quattro suoi amici, tutti musicisti virtuosi dell'Orchestra di Mannheim, potessero esibirsi insieme. Per ragioni poche chiare (un litigio?), la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno non venne mai eseguita ed il manoscritto autografo andò addirittura perduto. Riportata alla luce, la composizione è da sempre cavallo di battaglia dei musicisti a fiati (a Como, tutte prime parti dell'Orchestra 1813), che hanno modo di far



brillare le proprie abilità strumentali, tra toni lirici e giocosi, avvolti da un'orchestra elegante e raffinata.

Energica e serena è senza dubbio la Seconda Sinfonia, che Beethoven compose durante la villeggiatura estiva a Heiligenstadt (a nord di Vienna) e da lui diretta il 5 aprile 1803. Tanta energia e serenità desta stupore ed ammirazione, se si pensa che cominciavano a manifestarsi i primi sintomi di sordità e che il povero Ludwig attraversava anche la delusione sentimentale di essere rifiutato dalla Contessina Giulietta

Guicciardi. Delusioni, dolori ed affanni che si traducono in un moltiplicarsi di stimoli espressivi e in una rinnovata creatività, che all'epoca fu giudicata bizzarra e quasi eccessiva...

QUANDO:

prova interattiva venerdì 6 marzo ore 9.15 e 11.00

concerto domenica 8 marzo - ore 20.30